



**TRIBUNALE DI MONZA**  
**Il Presidente**

Prot. 801/20

Monza, 18 marzo 2020

**OGGETTO: Disposizioni organizzative per il periodo sino al 15.4.20 in attuazione D.L. 17.3.2020 n.18**

Ad integrazione dei provvedimenti organizzativi già emessi;

Visto il disposto di cui all'art.83 Decreto Legge n.18/20, che ai commi 1 e 2 estende sino al 15 aprile 2020 la previsione di rinvio d'ufficio delle udienze già fissate, con sospensione dal 9.3.20 al 15.4.20 dei termini per il compimento di qualsiasi atto inerente procedimenti civili e penali anche con riferimento ad atti introduttivi, sottraendo a tale disciplina le materie urgenti espressamente elencate al comma 3 (rispettivamente sub *a* per il settore civile e sub *b* e *c* per il settore penale);

Rilevato che al comma 5 è rimesso al capo dell'ufficio di adottare, per il periodo sino al 15.4.20 e "*limitatamente all'attività giudiziaria non sospesa*", misure organizzative comunque volte a contenere l'afflusso di utenti alle sedi giudiziarie;

Dato atto che per gli uffici e servizi di cancelleria sono già stati assunti provvedimenti organizzativi, volti a valorizzare il c.d. lavoro agile in quanto possibile (progetti in tal senso sono in fase di valutazione e approvazione) e il deposito di istanze in modalità telematica, con presenza in sede di limitate unità addette a distinti presidi per attività in ambito civile, penale, amministrativo per il disbrigo e deposito dei soli atti urgenti e/o in scadenza, provvedimenti la cui validità è stata estesa sino al 31.5.20 e che qui integralmente si richiamano;

Dato atto che ulteriori misure organizzative saranno emesse in prosieguo per il periodo dal 16 aprile al 30 giugno 2020;

Sentiti la Procuratrice f.f., la Dirigente e il Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Monza;

Sentiti i Presidenti e Coordinatori di sezione e procedendo di concerto con gli stessi;

il Presidente del Tribunale

**così dispone per il periodo sino al 15 aprile 2020:**

1. i giudici togati e onorari del Tribunale di Monza rinverranno d'ufficio, ove già non avvenuto, le udienze già fissate nel periodo compreso tra la data odierna e il 15.4.2020, assicurando solo la trattazione degli affari urgenti quali indicati all'art.83 comma 3 punti *a*, *b*, *c* del D.L. citati;

2. i rinvii d'udienza saranno di massima fissati a data successiva al 31 maggio 2020, salvo fissarli in data compresa tra il 16.4.20 e il 31.5.20 ove se ne ravvisi l'urgenza ovvero ne sia consentita trattazione in modalità telematica; ciascun giudice potrà valutare rinvii temporalmente differenziati in ragione degli interessi tutelati in ciascun procedimento e delle specificità processuali;



3. Attesa l'emergenza del momento, che impone l'operatività di presidi di cancelleria per le sole attività urgenti, i **provvedimenti di rinvio** saranno emessi fuori udienza dai singoli giudici, e saranno **comunicati** con le seguenti modalità:

- a. nel settore civile le comunicazioni di cancelleria avverranno tramite PCT in tempistica rispettosa della data di rinvio, segnalandosi che, onde facilitare il compito delle cancellerie, il giudice può emettere unico provvedimento di rinvio per tutte le udienze della giornata, ove differite a stessa data/stessi orari per stessi incombenti, consentendo comunicazione dello stesso in PCT; nelle more i rinvii saranno anticipati alla Segreteria dell'Ordine degli Avvocati di Monza che collaborerà nella diffusione al Foro tramite il proprio sito;
- b. nel settore penale le comunicazioni di cancelleria saranno effettuate tramite SNT al difensore delle parti (art.83 commi 13 e 14) in tempistica rispettosa dei termini di legge; nelle more i rinvii saranno anticipati alla Procura della Repubblica e alle Segreterie della Camera Penale e dell'Ordine degli Avvocati di Monza, che collaboreranno nella diffusione al Foro tramite il proprio sito.

4. **Per il settore civile, e limitatamente all'attività giudiziaria non sospesa** di cui all'art.83 comma 3 D.L. 18/20, compresi i procedimenti che con decreto motivato ciascun giudice riterrà urgente in quanto *"la ritardata trattazione può produrre grave pregiudizio alle parti"*, ci si dovrà attenere alle seguenti indicazioni:

- a. Privilegiare, ai sensi della lettera *f* dell'art.83 comma 7, la gestione telematica delle udienze (che non richiedano presenza di soggetti diversi da parti e difensori) con collegamenti da remoto, mediante utilizzo di Consolle PCT e programmi Skype for Business o Teams, di cui al provvedimento Ministero Giustizia/DGSIA 10.3.20 prot. 3413/20;
- b. Prevedere, ai sensi della lettera *h* dell'art.83 comma 7, trattazione unicamente telematica, senza udienza, quando la stessa non avrebbe richiesto la presenza di soggetti diversi dai difensori delle parti e il giudice disporrà scambio e deposito telematico in PCT di note scritte contenenti istanze e conclusioni
- c. In tutti i casi in cui, nell'impossibilità di quanto sub *a* e *b*, si renda necessaria udienza in sede in presenza di persone, adottare tutte le cautele igienico-sanitarie previste dall'Autorità Sanitaria, in termini di distanza minima e utilizzo DPI
- d. Per la materia **"famiglia/tutele"**, ad integrazione/precisazione delle previsioni sub art.83 comma 3 lett.*a*, saranno trattate le cause di alimenti, le cause di separazione legale e di fatto in cui venga rappresentato da almeno una delle parti uno stato di bisogno o altra situazione gravemente pregiudizievole che richiede l'adozione di provvedimenti provvisori e urgenti, gli ordini di protezione contro abusi familiari e procedimenti in materia di tutela/amministrazione di sostegno in cui venga dedotta una situazione d'urgenza incompatibile con l'emissione di provvedimenti provvisori;
- e. Per la materia **"lavoro"** a precisazione/integrazione delle previsioni sub art.83 comma 3 lett.*a*, si intendono urgenti, oltre ai procedimenti cautelari aventi ad oggetto la tutela di diritti fondamentali e i procedimenti la cui ritardata trattazione può produrre grave pregiudizio alle parti, i ricorsi ex art.28 L.300/70 in fase sommaria e i procedimenti aventi ad oggetto impugnazioni di licenziamento con domanda di tutela reale introdotti nelle forme di cui all'art. 1, commi 47 e ss. L. n. 92/12 (cd. Fornero) in fase sommaria

5. **Per il settore penale, e limitatamente all'attività giudiziaria non sospesa** di cui all'art.83 comma 3 D.L. 18/20, compresi i procedimenti che con decreto motivato ciascun giudice riterrà presentare "*carattere di urgenza*" per le tipologie di cui all'art.392 c.p.p., ai sensi dell'art.83 comma 3 lett.c, ci si dovrà attenere alle seguenti indicazioni:

- a. privilegiare l'udienza in videoconferenza in aula A (la sola munita del relativo impianto) quando debbano parteciparvi persone detenute, internate o in stato di custodia cautelare, ovvero con collegamenti da remoto mediante utilizzo di Consolle PCT e programmi Skype for Business o Teams, di cui al provvedimento Ministero Giustizia/DGSIA 10.3.20 prot. 3413/20;
- b. Nei procedimenti in cui sono applicate misure cautelari o di sicurezza (art.83 comma 3 lett.b2), la richiesta di celebrazione dell'udienza da parte di detenuti, imputati, proposti o loro difensori, dovrà intervenire via PEC alla cancelleria del dibattimento o del Gip entro 72 ore dalla data d'udienza originariamente fissata;
- c. Per le udienze di convalida dell'arresto e del fermo ex art.391 c.p.p. e per l'interrogatorio di garanzia di cui all'art.294 c.p.p. dinanzi al G.I.P., l'udienza si celebrerà sempre da remoto, utilizzando di preferenza Microsoft Teams o Skype for Business, ovvero alternativamente gli strumenti di videoconferenza ex art. 146bis disp.att. c.p.p., come da Protocollo sottoscritto il 18.3.20 tra Tribunale Monza, Procura Monza, Ordine Avvocati Monza, Camera Penale Monza (All.1);
- d. In tutti i casi in cui, nell'impossibilità di quanto sub *a* e *c*, si renda necessaria udienza in sede in presenza di persone, adottare tutte le cautele igienico-sanitarie previste dall'Autorità Sanitaria, in termini di distanza minima e utilizzo DPI

Per gli uffici e le cancellerie, confermandosi la limitazione dell'attività solo per disbrigo e deposito atti urgenti e/o in scadenza, si richiamano le disposizioni tutte già date con provvedimento 11.3.20 prot.734/20 di cui è stata prevista validità sino al 31.5.20, salvo future diverse indicazioni temporali.

Seguiranno ulteriori disposizioni organizzative per l'attività giudiziaria e le udienze fissate dal 16 aprile al 31 maggio 2020.

Il Presidente del Tribunale  
Dr.ssa Laura Cosentini



Si inserisca il presente provvedimento sul sito del Tribunale e se ne ponga affissione nei locali delle distinte sedi

Si comunichi a:

- Magistrati togati e onorari del Tribunale di Monza
- Dirigente Amministrativa Tribunale Monza per diffusione al suo interno
- Procura della Repubblica presso Tribunale Monza
- Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Monza, anche per diffusione ai restanti Ordini

P.C. – Presidente della Corte d'Appello di Milano

- Prefettura di Monza
- Ministero Giustizia- Dipartimento Organizzazione Giudiziaria, Personale, Servizi

prot. 797/20



Protocollo di intesa tra  
Tribunale Ordinario di Monza  
Procura della Repubblica presso il Tribunale di Monza  
Ordine degli Avvocati di Monza  
Camera Penale di Monza  
in materia di

**PARTICIPAZIONE A DISTANZA**  
**all'udienza di convalida dell'arresto/fermo innanzi al GIP e**  
**all'interrogatorio di garanzia**  
art. 2 comma 7 D.L. 11/2020 e 146 bis e 146 bis disp. Att. c.p.p.

Visto il D.L. n. 11 dell'8.3.2020 recante "Misure straordinarie ed urgenti per contrastare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e contenere gli effetti negativi sullo svolgimento dell'attività giudiziaria" e successive modificazioni;

Visto l'art. 2 comma 2 lett. d) D.L. n. 11/20, secondo il quale i capi degli uffici giudiziari possono adottare "linee guida vincolanti per la fissazione e la trattazione delle udienze";

Visto l'art. 2 comma 2 lett. c) D.L. n. 11/20, secondo il quale è possibile prevedere "la celebrazione a parte chiuse, ai sensi dell'art. 472 comma 3, del codice di procedura penale, di tutte le udienze penali pubbliche o di singole udienze";

Considerato che l'art. 2 comma 7 D.L. n. 11/20 dispone che "la partecipazione a qualsiasi udienza delle persone detenute, internate o in stato di custodia cautelare è assicurata, ove possibile, mediante videoconferenze o con collegamenti da remoto";

Considerato che il Consiglio Superiore della Magistratura, con delibera plenaria dell'11.3.2020 ("ulteriori linee guida in ordine all'emergenza sanitaria Covid-19 all'esito del D.L. n. 11 dell'8 marzo 2020") ha raccomandato ai dirigenti degli uffici di adottare i provvedimenti previsti dalla norma "attraverso procedure partecipate, idonee a coinvolgere...l'avvocatura ed il personale amministrativo" (cfr. punto n. 1);

Considerato che il Direttore Generale DGSIA ha emesso, in attuazione del citato D.L., il provvedimento n. 3413 del 10 marzo 2020, con il quale ha indicato per i collegamenti da remoto l'utilizzo dei programmi "Skype for Business" e "Teams", che utilizzano aree di data center riservate in via esclusiva al Ministero della Giustizia;

Considerato che gli Uffici Giudiziari di Monza hanno predisposto – e positivamente testato – gli strumenti tecnici per consentire lo svolgimento da remoto delle udienze di convalida dell'arresto e del fermo innanzi al GIP

Rilevato che il sistema messo a punto rispetta i requisiti prescritti dall'art. 146 bis comma 3 disp. Att. c.p.p., secondo il quale il collegamento audiovisivo tra l'aula di udienza e il luogo della custodia deve avvenire con "modalità tali da assicurare la contestuale, effettiva e reciproca visibilità delle persone presenti in entrambi i luoghi e la possibilità di udire quanto vi viene detto";

Rilevato che il Legislatore, a tal fine, ha equiparato all'aula di udienza il luogo dove l'imputato si collega (cfr. art. 146 bis citato, comma 5).

Sentiti il Direttore della Casa Circondariale di Monza, il Questore ed il Comandante Provinciale dell'Arma dei Carabinieri

\*\*\*

Tutto ciò premesso, si conviene quanto segue.

1. L'udienza di convalida dell'arresto e del fermo di cui all'art. 391 c.p.p. e l'interrogatorio di garanzia di cui all'art. 294 c.p.p. dinanzi al G.I.P. saranno celebrati da remoto, utilizzando di preferenza gli applicativi Microsoft Teams o Skype for Business, ovvero, alternativamente gli strumenti di videoconferenza ex art. 146bis disp. att. C.p.p.

2. Gli utenti del dominio Giustizia e gli Avvocati del Foro di Monza si attivano per dotarsi tempestivamente

- Degli applicativi Microsoft Teams e Skype
- di dispositivi hardware idonei al loro supporto e alla videoripresa da remoto
- di una connessione dati stabile e veloce che ne consenta l'utilizzo

Sono allestite postazioni per il collegamento da remoto

- 2.1 presso la Casa Circondariale di Monza, a disposizione dei detenuti e dei difensori
- 2.2 presso la Questura di Monza, i Comandi Compagnia CC di Monza, Seregno, Desio, Vimercate, Sesto S. Giovanni, la Questura di Milano, a disposizione degli indagati agli arresti domiciliari
- 2.3 presso il Tribunale per il Giudice ed il Cancelliere.

3. Il difensore partecipa all'udienza di convalida o all'interrogatorio di garanzia, a propria scelta,

- preferibilmente da remoto,
- qualora ciò non fosse possibile, dall'aula di udienza o dal luogo ove si trova l'indagato, osservando scrupolosamente le norme di igiene e sicurezza attualmente vigenti.

### ATTIVITA' PRELIMINARI ALL'UDIENZA

4. La polizia giudiziaria procedente, all'atto della comunicazione dell'avvenuto arresto/fermo o dell'avvenuta esecuzione della misura ex art. 293 co 1 ter c.p.p., indicherà al difensore, dandone atto a verbale:

- il luogo nel quale l'indagato verrà custodito, ed in caso di arresti domiciliari o di misura non detentiva, il luogo ove verrà allestita la videoconferenza, da individuarsi, per la Polizia di Stato o Polizia Locale, nella Questura territorialmente competente in relazione al luogo degli aa.dd. o al domicilio dell'indagato, nel caso Carabinieri o altra P.G., dal Comando Compagnia CC territorialmente competente in relazione al luogo degli aa.dd. o al domicilio dell'indagato
- il nominativo ed il recapito di uno o più familiari dell'indagato
- il nominativo del PM procedente

Il difensore comunica alla polizia giudiziaria, che ne dà atto a verbale

- l'indirizzo e-mail al quale gli verranno trasmessi gli atti, indicando a tale scopo anche un indirizzo di posta elettronica ordinario (non PEC).
- Le modalità in cui intende partecipare all'udienza di convalida o all'interrogatorio di garanzia (in assenza di opzione si presume da remoto).

5. Per il solo caso dell'udienza di convalida dell'arresto/fermo, la segreteria del Pubblico Ministero di turno procederà alla trasmissione via PEC di tutti gli atti posti alla base della richiesta (compresa la copertina del fascicolo) sia al difensore che alla cancelleria dell'Ufficio GIP

6. La cancelleria GIP, nel trasmettere telematicamente alle parti il decreto di fissazione dell'udienza, indica la procedura da seguire per la partecipazione da remoto, in particolare indicando

- il link alla "stanza virtuale del Giudice" che celebrerà l'udienza
- il numero telefonico di cui al punto 7

### SVOLGIMENTO DELL'UDIENZA

7. Prima, durante ed immediatamente dopo l'udienza/interrogatorio, è assicurata, mediante linea fissa o linea mobile dedicata attivata dalla P.G., la possibilità di colloqui difensivi riservati a distanza tra il difensore e l'indagato, anche mediante la presenza di un interprete (ove necessario).

8. Nell'ipotesi in cui risulti la necessità di ricorrere alla nomina di un interprete, questi presenzierà di regola accanto all'arrestato ovvero, per ragioni organizzative e dietro autorizzazione del GIP, nell'aula di udienza o potrà comunicare - con l'ausilio di un dispositivo elettronico - con l'arrestato e con le altre parti processuali. Il difensore e l'arrestato potranno a loro volta consultarsi riservatamente a mezzo telefono, anche con l'ausilio di un interprete.

9. Per il caso dell'interrogatorio di garanzia da eseguirsi in relazione a custodia cautelare in carcere, all'atto partecipa l'ausiliario trascrittore, con le medesime modalità di cui al punto 1.

10. Stabilito il collegamento con i diversi utenti interessati all'udienza ed accertata la regolare costituzione delle parti, il Giudice, con decreto motivato, darà atto che si procede con la partecipazione a distanza "per ragioni di sicurezza", da individuarsi nell'attuale emergenza sanitaria determinata dal COVID-19.

11. Qualora si renda necessario al fine di rendere più stabile la connessione, il Giudice potrà disporre che le parti alle quali non ha dato la parola disattivino temporaneamente il microfono e/o il collegamento video, restando comunque loro garantito di udire e vedere quanto viene detto dal Giudice e dagli altri interlocutori.

12. Nel corso dell'udienza/interrogatorio le parti potranno scambiarsi atti, produrre documenti ed avanzare istanze mediante posta elettronica all'indirizzo indicato di volta in volta dal GIP, mettendo in copia le altre parti eventualmente presenti. Dell'avvenuta ricezione e produzione si darà atto nel verbale di udienza.

\*\*\*

Si stabilisce l'operatività del presente protocollo a decorrere dal giorno successivo alla firma e sino alla conclusione dell'emergenza che sarà comunicata con successivo provvedimento.

Le parti s'impegnano a convenire la verifica del funzionamento e ad apportare le conseguenti modifiche che si renderanno necessarie.

Vengono indicati quali responsabili dell'attuazione e del monitoraggio del protocollo il dott. Guglielmo Gussoni, il dott. Marco Santini, il dott. Michele Trianni, l'avv. Giulio Tagliabue, l'avv. Maura Traverso.

Si dispone la trasmissione per opportuna conoscenza e per quanto di competenza alla Presidenza della Corte d'Appello, alla Procura Generale, alla Direzione della Casa Circondariale, alla Prefettura e alle Forze dell'Ordine sul territorio.

Monza, 18.3.2020

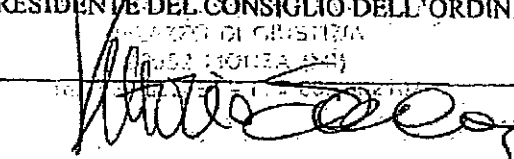
LA PRESIDENTE DEL TRIBUNALE

  
IL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE  
Dott.ssa Laura COZZANI

LA PROCURATRICE DELLA REPUBBLICA

  
La Procuratrice della Repubblica f.f.  
Manuel Massenz - agg

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DELL'ORDINE

  
PALAZZO DI GIUSTIZIA  
Piazza Matteotti, 1  
20122 MONZA (MI)  
Tel. 039/24011 - Telefax 039/24012

LA PRESIDENTE DELLA CAMERA PENALE

Maura Traverso 